

Conferenza dei Sindaci della Venezia Orientale dell'11 marzo 2026

VERBALE

Il giorno **mercoledì 11 marzo 2026** alle ore 14:00 presso la sua sede in via Cimetta, n. 1 a Portogruaro, si riunisce la Conferenza dei Sindaci della Venezia Orientale per la discussione, del seguente ordine del giorno:

1. approvazione dei verbali della seduta del 25 febbraio e del 9 marzo 2026;
2. presentazione delle attività finali svolte nel 2025 nell'ambito dei progetti LR 16/1993 per il triennio 2025/27;
3. approvazione convenzione intercomunale per la gestione dell'Ecomuseo AQUAE della Venezia Orientale per il quinquennio 2026-2030;
4. varie ed eventuali.

Sono presenti tutti i Sindaci dei Comuni dell'ambito della LR n. 16/1993 convocati (e/o loro Rappresentanti) ad eccezione dei Sindaci dei Comuni di Cavallino-Treporti, Eraclea, Meolo e San Michele al Tagliamento.

Per la trattazione del secondo punto all'odg sono presenti per il Comune di Caorle i tecnici incaricati Caorle.it (Marco Gusso, Michele Ghilardi, Barbara Gasparini); per il Comune di Cinto Caomaggiore il RUP Sindaco Gianluca Falcomer e per il Consorzio di bonifica Veneto Orientale (Nicola Bortoluzzo, Graziano Paulon, Erika Grigoletto); per il Comune di Musile di Piave l'arch. Laura De Vecchi e Planum (Alberto Grava, Alice Lunardi); per il Comune di San Donà di Piave lo Studio P&G (Guido Graziutti); per il Comune di San Stino Livenza il RUP geom. Mauro Emmanuelli e De Materia (Anna Carozzani, Daniele Perale, Gloria Natali).

Partecipa inoltre il Direttore di VeGAL Giancarlo Pegoraro, che verbalizza i lavori della seduta.

Presiede la seduta il Presidente Alberto Teso, che, constatata la validità della seduta, dà avvio ai lavori alle ore 14:45.

PRIMO PUNTO: approvazione dei verbali della seduta del 25 febbraio e del 9 marzo 2026

Il verbale della seduta del 25 febbraio 2026 viene approvato con voti unanimi e palesi e con l'astensione degli assenti alla seduta.

SECONDO PUNTO: presentazione delle attività finali svolte nel 2025 nell'ambito dei progetti LR 16/1993 per il triennio 2025/27

- Teso (Presidente): ringrazia i Sindaci capofila per il lavoro svolto e li invita ad intervenire, salutando i tecnici presenti.
- Falcomer (Sindaco di Cinto C.): ricorda l'iter di attuazione del progetto, complimentandosi per il lavoro svolto dal Consorzio di bonifica, che non è un fornitore vero e proprio, ma partner del progetto. Anticipa che il Masterplan sarà oggetto di osservazioni nei prossimi due anni di attuazione del progetto. Invita ad intervenire il Consorzio di bonifica.
- Bortoluzzo (Consigliere del Consorzio di bonifica Veneto Orientale): porta i saluti del Presidente Pegoraro e ringrazia il Comune di Cinto Caomaggiore. Anticipa i contenuti del Masterplan, che in questa prima fase si è concentrato sulle aree produttive.
- Grigoletto (Consorzio di Bonifica V.O.): introduce il lavoro svolto come continuità del Masterplan aree produttive realizzato nel 2024/25 e che nel 2026 vedrà l'aggiornamento dei Piani Comunali delle acque, utili anche per la candidatura di progettualità nelle varie opportunità che si presenteranno. Relativamente alle aree produttive informa che è stato prodotto un "ranking idraulico" delle aree produttive, prendendo in esame vari indicatori (rete fognaria separata/mista; dimensionamento della rete di prima raccolta; altimetria rispetto al sistema idraulico; mappatura dal vigente PGRA; eventuali allagamenti registrati nel periodo 2015-2025; presenza di aree verdi per laminazione e/o fitodepurazione; separazione idraulica rispetto alle aree contermini), che si riassume in una valutazione complessiva. Presenta tre casi studio (adduzione al canale di raccolta; interventi adottati per la soluzione di un caso di allagamento di un'area produttiva; difficoltà di accesso al canale con mezzi adottati per la manutenzione affrontata con un tombinamento concordato con il Consorzio di bonifica). Anticipa che il Masterplan contiene tutti i casi delle aree produttive esaminate e conclude con alcune buone pratiche rilevate (es.: tetti verdi su nuovi edifici industriali che permettono il differimento nel tempo delle esigenze in termini di invaso compensativo). Ricorda che il PGRA è stato aggiornato a gennaio 2026 dall'Autorità di Bacino e che i Comuni hanno 6 mesi di tempo per la presentazione di osservazioni, che potranno essere supportate dal Consorzio, anticipando che è cambiata, anche significativamente, la pericolosità idraulica di alcune aree. Elenca infine le attività previste per il 2026/27.
- Gasparotto (Sindaco di Gruaro): chiede se il Consorzio potrà assistere i Comuni in fase di osservazioni al PGRA.
- Paulon (Consorzio di Bonifica V.O.): precisa che il problema del PGRA tocca i Comuni, ma anche il Consorzio e informa che ci si sta coordinando con la Regione. Informa che il Consorzio si farà promotore di un'interazione con la Regione per comprendere le scelte adottate.
- Natali (De Materia): presenta gli obiettivi del monitoraggio del PAES (ridurre i consumi energetici; aumentare la resilienza del territorio; consolidare una governance territoriale unitaria per la povertà energetica). Sintetizza le

tipologie delle 519 azioni previste (oltre alle 384 azioni e alle 64 azioni aggiuntive nel 2023, sono state aggiunte altre 71 azioni). Presenta le attività svolte e i contenuti del PAESC, strutturato in una prima parte sulle azioni di mitigazione (per l'intero territorio le emissioni sono state ridotte dal 2005 al 2024 del 36%: se l'UE ci chiedeva un -40% al 2030, possiamo dire di essere sulla buona strada, ma ora puntando al -55% nell'arco di 6 anni, sarà una sfida complessa e ciò richiederà uno sforzo importante anche perché la curva di crescita sta rallentando, anche considerato che dal 2017 al 2024 c'è stato un lieve aumento nel settore dei trasporti) e poi con le azioni di adattamento, dove in questo caso sono stati ricavati degli indicatori rispetto ai principali pericoli climatici: inondazioni (con un territorio per l'83,17% interessato da condizioni di pericolosità idraulica), ondate di calore, precipitazioni estreme (+30,59%), siccità). Infine in merito alla povertà energetica, tema nuovo dal punto di vista della metodologia da adottare per calcolarla: il valore medio nell'area è pari al 5,40% (rapporto spesa totale energetica rispetto al reddito medio), a fronte di una media italiana del 9%: in questo caso sono state previste 6 azioni. Presenta infine le prossime attività previste nel 2026.

- Ambrosio (Sindaco di Fossalta di Portogruaro): chiede il dato comunale sulla produzione fotovoltaica nell'area.
- Natali: riporta i dati comunali relativi alla produzione incentivata GSE (e quindi non il dato complessivo), per totali 93.469 MWh/anno. Suggerisce di presentare una richiesta a Terna.
- Pegoraro: osserva che se l'unico settore che aumenta la produzione di CO₂ è quello dei trasporti, andrà gestita la relativa compensazione con i relativi enti competenti. Informa che il 1^a aprile dalle 9:15 VeGAL organizzerà a San Stino di Livenza un incontro con la Regione sulla SRACC e la sua integrazione con PAESC e Masterplan dell'acqua.
- Teso (Presidente): relaziona sull'incontro avuto sulla ripartizione territoriale della politica dei trasporti.
- Lunardi (Planum): presenta il Masterplan della viabilità che nella prima annualità del 2025 ha riguardato la ricostruzione del quadro conoscitivo, tramite analisi della pianificazione vigente (locale, metropolitana e regionale), incontri, ricognizione della rete viaria e ciclabile, analisi dell'incidentalità e l'integrazione delle informazioni sui flussi di traffico e dei caselli autostradali. Nel corso degli incontri con i Comuni informa che sono state segnalate 109 criticità totali in materia di viabilità locale, principale e nuova viabilità, ciclabili e trasporto pubblico. A chiusura di questa prima fase conoscitiva, presenta le attività previste per il 2026/27.
- Pivetta (Sindaco di Pramaggiore): evidenzia che nella parte nord mancano le ciclabili del GiraLivenza e GiraLemene.
- Munerotto (Ass. Comune di Caorle): porta il saluto del Sindaco Sarto. Presenta il lavoro svolto e osserva che la Litoranea Veneta è un asse importante e che questo progetto sta andando ben oltre le aspettative, come esito di questa prima fase di raccolta dei dati e di incontri con le istituzioni competenti, per lo sviluppo di itinerari di connessione con l'entroterra in un territorio da raccontare e da integrare con altre modalità di fruizione (come quella dei cammini). Lascia la parola alla rete d'impresa che sta realizzando i lavori.
- Gusso (Caorle.it): saluta e presenta il team di lavoro e gli obiettivi del Masterplan, che necessita di un sistema regolativo complesso e sovracomunale. Elenca le attività svolte (incontri con gli stakeholder e analisi) e i relativi esiti rilevati: una domanda condivisa di fruizione dolce (anche con canoa/kayak); priorità infrastrutturali leggere ma diffuse; manutenzione e gestione dei manufatti (ponti, chiuse, conche, pontili) come nodo critico (orari certi e continuità operativa) e governance sovra comunale (necessità di una regia unica). Ringrazia i Comuni di Caorle e di San Michele al Tagliamento per l'impegno profuso in materia di navigabilità interna. Anticipa un incontro previsto per il 21 aprile per raccogliere le indicazioni degli operatori collocati lungo gli assi fluviali e ricorda la Giornata regionale del turismo fluviale del 18-19 aprile organizzata dalla Regione.
- Gasparini (Caorle.it): presenta la mappa di analisi realizzata e una proposta di marketing e comunicazione, per dare un'identità unica per la Litoranea Veneta sul modello del Canal du Midi.
- Gasparotto (Sindaco di Gruaro): osserva che questo progetto, insieme al Masterplan dell'acqua, è uno dei più importanti e che se negli anni la Litoranea Veneta non è partita, significa che ci sono problematiche importanti e che in questo caso si aggiunge l'ulteriore complessità dei collegamenti fluviali. Sottolinea che occorre trovare un'opportuna strategia di marketing, costruendo una giusta immagine (collegando valori culturali, enogastronomia, ecc.) intorno alla navigazione interna.
- Gusso (Caorle.it): aggiunge che la Regione FVG investe molte risorse per il collegamento via mare Marano-Trieste.
- Teso (Sindaco di San Donà di Piave): evidenzia che molte delle cose dette oggi, necessitano di uno strumento di marketing per promuovere il territorio e che serva una riflessione politica sulla proposta di creare o meno una OGD dell'entroterra e conseguentemente come renderla finanziariamente sostenibile, anche coinvolgendo partner privati. Evidenzia l'importanza dei comuni di Noventa di Piave e di Quarto d'Altino, per presenze turistiche. Osserva che complessivamente questi comuni dell'entroterra hanno dei numeri che possono essere comparabili con quelli di altre destinazioni venete, anche se non con quelle costiere. Conclude osservando che occorre decidere se procedere costituendo una nuova OGD oppure se mantenere il progetto com'è, lavorando sul marchio e sulla segnaletica.
- Graziutti (Studio P&G): ricorda che il progetto prevedeva una rivisitazione del marchio, che era a suo tempo stato impostato, lavorando sull'area della Venezia Orientale, con l'allora Provincia di Venezia, ma che evidenzia la tuttora opportuna esigenza di valorizzare il marchio "Venezia". Sottolinea fin da subito la differenza tra le località costiere (che hanno un approccio "industriale" al turismo) e quelle dell'entroterra, località che hanno comunque investito in

alcuni siti (come ad es. l'outlet di Noventa di Piave). La promozione di questo territorio non potendo essere trainata dalle spiagge, ha spinto per valutare la possibilità di giungere ad un ragionamento dedicato e magari ad una nuova OGD. Ascoltato i vari progetti sottolinea il comune indirizzo sulla sostenibilità: questo è un territorio di una certa omogeneità e sottolinea che questo potrebbe essere un elemento sul quale puntare. Ricorda che i 5 Comuni della costa si sono espressi favorevolmente alla creazione di una nuova OGD nell'entroterra: evidenza che avere una nuova OGD, potrà permettere all'entroterra di relazionarsi in modo più chiaro con le 4 OGD della costa, puntando a lavorare in sinergia essendo in un territorio con oltre 3 milioni di presenze, per un terzo italiani, pur in calo). Presenta alcune proposte di marchio turistica, anticipando che per fare un marchio occorre prima stabilire il territorio di riferimento e la strategia.

- Teso (Sindaco di S.Donà di P.): chiede ai Comuni di riflettere su questa prospettiva di creazione di una nuova OGD e sottolinea l'importanza di non fare confusione tra i vari enti (consorzi di promozione, bim, ecc.). Aggiunge che per il funzionamento di una OGD servono almeno 200.000 euro/anno.
- Gasparotto (Sindaco di Gruaro): chiede se sia stata stabilita la proposta di trovare delle risorse partendo dai Comuni che applicano la tassa di soggiorno.
- Teso (Sindaco di S.Donà di P.): evidenza che per un Comune come San Donà, che parte nel 2026 con la tassa di soggiorno, sia più facile dedicarne una parte all'OGD, mentre che sarà più complesso per i Comuni che già ce l'hanno. Aggiunge che andranno coinvolti enti privati, il consorzio di bonifica, l'outlet e che ci vuole una struttura dedicata per seguire l'OGD.
- Cicuto (Sindaco di Teglio Veneto): valutando complessivamente questi 5 Masterplan e tenendo conto che si dovrà andare in Consiglio per presentare i risultati 2025, osserva che non per tutti i progetti sarebbe in grado di presentare i risultati raggiunti. Osserva ad es. che il Piano di marketing doveva partire dal Masterplan del vino e dal percorso T2. Aggiunge che manca il layout comune che era stato chiesto, considerato che era stato stabilito di non presentare 6 documenti distinti, ma uno strumento integrato. Spera che quest'anno avvenga questa integrazione, che era stata prefigurata ancora all'ex ass. Calzavara. Conclude che i 5 RUP dovranno dire ai 5 tecnici incaricati di giungere ad un output unico. Si chiede infine se l'obiettivo 2025 sia stato raggiunto.
- De Stefani (Sindaco di San Stino di L.): aggiunge, rispetto a quanto anticipato dal Sindaco Cicuto, la sua perplessità sulle presentazioni ascoltate, ricordando che era stata chiesta la presenza di tutti i RUP e tecnici incaricati. Poiché gli era stato dato il ruolo di integrazione dei vari Masterplan, ritiene di non poter assicurare l'immagine auspicata nei confronti della Regione. Ricorda la necessità di dover rendicontare a fine mese le attività 2025 e sollecita i RUP a produrre una documentazione adeguata. Aggiunge che si augurava di avere il tempo per studiare i documenti e che a questo servivano le scadenze intermedie che ci si era dati. Conclude ribadendo l'importanza di disporre di un documento idoneo per la Regione e da esporre ai Consigli comunali.
- Gasparotto (Sindaco di Gruaro): ringrazia i Sindaci che hanno coordinato questi 5 Masterplan. Concorde con l'intervento dei Sindaci di Teglio Veneto e San Stino di Livenza, osservando che il successo del Masterplan delle aree produttive è stato motivato anche dalla produzione di un documento di sintesi.
- Pegoraro: ricorda che con l'intervenuta triennialità della LR 16/93 era atteso un cambio di passo sui progetti per il 2025/27, potendo ora contare su un margine temporale idoneo, trattandosi di progetti – pur approvati ad agosto 2025 – definiti ormai un anno fa. Ricorda che i 6 progetti sono diversi nei contenuti: solo il PAESC prevedeva la conclusione delle principali attività nel 2025; il Masterplan dell'acqua prevedeva nel 2025 solo il focus aree produttive; uno parte nel 2026 (quello con capofila il Comune di Pramaggiore); gli altri progetti nel 2025 avevano solo delle attività propedeutiche. Evidenzia a questo punto le difficoltà che entro marzo si possa predisporre un lavoro di stesura di testi, ridefinizione delle cartografie, editing e grafico, per giungere ad un format unitario tra i 5 progetti.
- Concetti (Vicesindaco di Noventa di Piave): ringrazia i Comuni capofila per il lavoro svolto e che il Comune di Noventa non sarebbe stato in grado di gestire. Precisa che raggiunti i circa 200.000 pernottamenti a Noventa di Piave, il Comune ha stabilito di dotarsi prima di un piano strategico ed ora sta valutando di sviluppare delle altre iniziative., considerando che le caratteristiche di Noventa non sono quelle di un comune turistico, ma di una destinazione con un turismo di passaggio.

La Conferenza dei Sindaci stabilisce di affrontare l'eventuale proposta di modifica del piano economico-finanziario approvato del "Piano di marketing e segnaletica", nel corso della seduta della Conferenza dei Sindaci del 17.3.2026.

TERZO PUNTO: approvazione convenzione intercomunale per la gestione dell'Ecomuseo AQUAE della Venezia Orientale per il quinquennio 2026-2030

La trattazione del punto viene rinviata.

Esauriti i punti in discussione la seduta è tolta alle ore 18:00.